

FANDANGO



DOMENICO PROCACCI

presenta

 CANDIDATO ALL'OSCAR
FESTIVAL
MIGLIOR FILM STRANIERO
EUROPEO



BERLIN FILM
MIGLIORE FILM

 PREMIO DEL PUBBLICO
MIGLIOR SCENEGGIATURA
STRANIERO
INTERNATIONAL FILM FESTIVAL MONTERREY
FESTIVAL



PREMIO FIPRESCI
MIGLIORE FILM
PALM SPRINGS INTERNATIONAL FILM

 VINCITORE ART CINEMA AWARD 2008
CICAE
INTERNAZIONALI



14 PREMI VANTI
IN 36 FESTIVAL

REVANCHE TI UCCIDERO'

un film di GÖTZ SPIELMANN

con JOHANNES KRISCH
URSULA STRAUSS IRINA POTAPENKO
ANDREAS LUST HANNES THANHEISER

distribuito in Italia da

FANDANGO
DISTRIBUZIONE

Revanche - Ti ucciderò

USCITA NAZIONALE 5 marzo 2010

Revanche – Ti ucciderò

CAST ARTISTICO

ALEX
SUSANNE
ROBERT
TAMARA
VECCHIO
KONECNY

JOHANNES KRISCH
URSULA STRAUSS
ANDREAS LUST
IRINA POTAPENKO
HANNES THANHEISER
HANNO PÖSCHL

CAST TECNICO

SCRITTO E DIRETTO DA
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA
SUONO
SCENOGRAFA
COSTUMI
TRUCCO
MONTAGGIO
MONTAGGIO DEL SUONO
CASTING
ORGANIZZATORE
PRODUTTORI

GÖTZ SPIELMANN
MARTIN GSCHLACHT
HEINZ EBNER
MARIA GRUBER
MONIKA BUTTINGER
SUSANNE WEICHESMILLER
KARINA RESSLER
BERNHARD BAMBERGER
RITA WASZILOVICS
STEPHANIE WAGNER
MATHIAS FORBERG HEINZ STUSSAK

PRODUZIONE

SPIELMANNFILM
PRISMA FILM

PRODOTTO CON IL SUPPORTO DELL ' ISTITUTO CINEMATOGRAFICO
AUSTRIACO

FONDO VIENNESE PER L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA

ORF / CORPORAZIONE AUSTRIACA PER LA RADIODIFFUSIONE / ORF
(FILM)

REGIONE DELLA BASSA AUSTRIA

AUSTRIA 2007 / COLORE / 35MM / 1:1,85 / DOLBY DIGITAL / 121 MIN

© PRISMA FILM GMBH & SPIELMANNFILM

Revanche – Ti ucciderò

REVANCHE

(r-vänch, -väsh) s.f.

1. L'atto di ribattere, specialmente in risposta ad azioni malvagie; rivendicazione.
2. Secondo tentativo di vincere al gioco, richiesto dal giocatore perdente; rivincita.
3. Una strategia politica, intrapresa da una nazione o da un gruppo etnico, con l'intento di riguadagnare territori perduti o contesi.

[Etimologia: dal Francese antico revancher, rivendicare: "re- + vengier", vencher, vendicare: vedi revenge, vendetta.]

SINOSSI

Un panorama naturale, verso la fine dell'estate. Un piccolo lago in un bosco. Nessuno intorno. Silenzio.

Poco distante, una casa nuova in cui vive una coppia: Robert (Andreas Lust) e Susanne (Ursula Strauss). Una vita ordinaria, come quella di tanti.

Intanto a Vienna: vita notturna, il quartiere a luci rosse, il mondo della prostituzione, dove a comandare è il denaro. Molti qui fanno un lavoro che a stento permette di tirare avanti. Come Alex e Tamara (Johannes Krisch e Irina Potapenko). Lei è una prostituta ucraina, lui il tuttofare del boss. Sono amanti, ma nessuno lo sa.

Deve rimanere un segreto, perché ai dipendenti non è concesso di intrecciare relazioni amorose.

Sognano di abbandonare questa vita e scappare, ma per farlo, hanno bisogno di molti soldi. Alex ha un piano: rapinare una banca in un paesino di campagna. Tamara insiste per andare con lui, e Alex acconsente con riluttanza. Tutto va esattamente come previsto, finché si avvicina un poliziotto: Robert. Spara dei colpi alla macchina in fuga. Un proiettile colpisce la ragazza. Sopraffatto dalla disperazione, Alex abbandona il cadavere in una foresta.

Si nasconde nella fattoria desolata del nonno, al limitare della foresta. Silenzioso e introverso, Alex comincia a tagliare legna da ardere, preparando le scorte per l'inverno che si avvicina. Consumato dal dolore della sua perdita, nutre rancore verso il responsabile della morte di Tamara.

Un lago nel bosco è il luogo in cui Robert si ritira per cercare di elaborare quanto è accaduto. Alex comincia a osservare il poliziotto, Robert. Lo spia, segue ogni suo gesto quotidiano. Poi incontra Susanne, la moglie del poliziotto.

La morte di Tamara cambierà la vita di tutte queste persone, molto più

Revanche – Ti ucciderò

radicalmente di quanto possano aspettarsi essi stessi. Presto verrà l'autunno, come ogni anno.

Revanche – Ti ucciderò

DICHIARAZIONI DI GÖTZ SPIELMANN - SCENEGGIATORE E REGISTA

LA TRAMA DEL FILM

Continuano a chiedermi: è un film sulla vendetta? Sulla riconciliazione? Sulla ricerca dell'identità? Sono tutte frasi a effetto che non dicono nulla.

Non è così che lavoro io. Revanche è una storia, non una teoria avvalorata da immagini.

Probabilmente nei miei film cerco di immortalare il significato vero della vita, concentrandomi non sul contesto sociale ma sulle domande esistenziali. Questa è la mia passione, quello che accende la mia curiosità e mi stimola: cercare la sostanza della vita, la sua profonda essenza. Dietro a tutti i conflitti e al dolore che racconto, si intravede una scintilla di ottimismo: la convinzione che la vita non sia un errore, che tutto abbia un senso, in qualche modo.

EMOZIONI

"Revanche" è certo un film emotivo, come tutti gli altri. I personaggi sono alla ricerca di qualcosa, permeati da inconsci sentimenti d'amore, dolore, vendetta, desiderio, solitudine, affetto e compassione. I film emotivi mi piacciono, detesto il kitsch e il sentimentalismo. Sono manipolazioni, sono evasione. Le emozioni invece non sono l'opposto di pensieri lucidi e precisione formale.

IL QUARTIERE A LUCI ROSSE, LA PROSTITUZIONE

Dietro le quinte del quartiere a luci rosse gira tutto intorno ai soldi...

Come fare un po' di soldi qui e un bel mucchio di soldi là. Tutto il resto non conta. E' questa

l'essenza della nostra società, la società che abbiamo creato e in cui viviamo, ne è l'essenza e il problema. Il quartiere a luci rosse è semplicemente un condensato della nostra civiltà. Prostitute vendono i loro corpi mentre uomini considerati di successo vendono le proprie coscienze. Figure rispettate della società, che in realtà sono più prostitute delle prostitute reali, perché agiscono per avidità e non per necessità. Invece di approfittare di se stessi, approfittano degli altri, dell'ambiente e del mondo.

IL RUOLO DELLA NATURA

Questo è il primo film dopo tanto tempo in cui la natura ha un ruolo principale. I boschi, i sentieri, il lago isolato, ma anche la luce, il tempo - tutte queste cose sono elementi importanti del film. "Revanche" comincia con slancio, con una ricca trama per finire gradualmente in una specie di silenzio; un silenzio potente, spero si avverta.

La natura, per me, rappresenta il silenzio oltre i conflitti. Non come rifugio idilliaco in cui trovare pace, ma come forza, energia pura quasi con una propria volontà.

LA SOLITUDINE DEI PERSONAGGI

Revanche – Ti ucciderò

La solitudine probabilmente è parte inestricabile della vita moderna, eppure la considero un'illusione. Pensiamo sempre a noi stessi come separati dal mondo, ingannandoci. Questa presunta separazione non è altro che un'invenzione della nostra fantasia, siamo costantemente e direttamente coinvolti in qualcosa di molto più grande. La solitudine è solo un attributo della nostra consapevolezza limitata, non della vita stessa. Dall'esterno, il vecchio sembra il personaggio più solo, invece credo proprio sia il meno solo di tutti. Ha un'identità precisa anche se, esteriormente, questa gli rende la vita difficile. Ma è pur sempre un'identità. E lui ha fede. Non ha paura di morire. Sarà anche solo, sì, ma di certo non si sente solo.

IL FATIDICO INCIDENTE/COINCIDENZA

Non credo nelle coincidenze. Le coincidenze sono semplicemente qualcosa che il nostro intelletto non riesce a comprendere. Succede perché vediamo soltanto una parte del tutto e mai il tutto, la figura d'insieme. E' questa la sfida cruciale della narrazione: cogliere la "coincidenza" che dà slancio alla storia e inglobarla, condensarla in modo tale da farla emergere, alla fine, in un contesto più profondo. Una grande fonte di ispirazione è la mitologia antica.

LA FORMA DEL FILM

Il lavoro con Martin Gschlacht, l'operatore cinematografico, è intuitivo, preciso, senza troppe chiacchiere o discussioni. Prima di cominciare, non ci addentriamo in definizioni, scene concrete, dettagli tecnici ecc., piuttosto parliamo della storia, dei significati nascosti, del concetto formale di base, del ritmo, dello stile. Elaboriamo tutto ciò prima di cominciare così, al momento di girare, lavoriamo in modo intuitivo e preciso. Voglio fare film che non attraggano lo spettatore tramite effetti speciali. Il mio stile, la forma dei miei film, a cui lavoro costantemente, ha come obiettivo la semplicità e la chiarezza. Potrà non essere spettacolare, ma è difficile da rendere e credo che in fin dei conti abbia un enorme potere. La forma del film infatti, è il luogo dell'individualità, quell'individualità da cui nasce la vera bellezza. La forma del film non è nella "morale" o nella "critica" o in vanitose dimostrazioni di "bravura".

IL LAVORO CON GLI ATTORI

La recitazione è eccellente quando combina vitalità e precisione. Personalmente, cerco di aiutare gli attori a raggiungere questa perfezione, li guido nella giusta direzione. Ma tutto dipende dalla persona. Ogni attore è diverso da altri, ha un proprio approccio, quindi io uso vari metodi, non uno solo.

LA PREPARAZIONE

Irina Potapenko ha trascorso diverse notti in un bordello, in incognito, a bere champagne con i clienti, esibirsi in sessioni di pole dance e familiarizzare con il mestiere, insomma. Andreas Lust invece è stato per quasi una settimana in una stazione di polizia a Gföhl, a eseguire test alcolemici, imparare a sparare, conoscere i poliziotti e osservare le loro vite.

Johannes Krisch ha trascorso diverse notti a guidare per la città con un autista di bordelli.

Revanche – Ti ucciderò

Gli attori incorporano poi questa nuova conoscenza nella storia, nei rispettivi ruoli. Il risultato è una diversa sicurezza di sé, e una migliorata naturalezza nella recitazione: una recitazione realistica, autentica.

IL "LIETO FINE" DEL FILM

Il film non ha un lieto fine. Perché dovrebbe? Un lieto fine sarebbe kitsch, qualcosa che ti fa sentire leggero oggi, ma domani, che l'effetto sparisce, torni alla normalità. Nonostante le cose terribili che accadono nel mondo, nonostante tutti i problemi e i conflitti, la vita va bene così com'è. Ecco perché mi interessa soltanto l'arte che afferma se stessa, le dà forza e immediatezza. E in questo modo va oltre la semplice ragione.

GÖTZ SPIELMANN

BIOGRAFIE

GÖTZ SPIELMANN - SCENEGGIATORE & REGISTA

Nato a Wels nel 1961, cresce a Vienna e comincia a scrivere e a dirigere mentre frequenta ancora la scuola. Nel 1978 viene trasmesso il suo primo film in televisione. Nel 1980, comincia a studiare sceneggiatura e regia all'Accademia d'Arte Cinematografica di Vienna. Due film completati durante gli studi ricevono premi internazionali e vengono proiettati alla Stadtkino, cinema indipendente di Vienna. Nel 1987 si diploma. Subito dopo, scrive e dirige quattro film di seguito, per cinema e televisione. Nel 1999, dopo anni di silenzio, produce il film Die Fremde (Lo Straniero), candidato all'Oscar come Miglior Film Straniero. Seguono Spiel im Morgengrauen (Gioco all'Alba), film per la TV e Antares nel 2004. Quest'ultimo viene proiettato in più di 30 festival internazionali, nonché nelle rassegne d'essai delle sale di molti paesi, tra cui Francia, Stati Uniti e Germania. L'Austria lo candida per l'Oscar nella sezione Lingua Straniera. Le esplicite scene di sesso scatenano accesi dibattiti tra i membri dell'Accademia. Dal 2005, Spielmann scrive e dirige anche per il teatro.

Nel 2006 viene premiato con il Premio alla Cultura dello Stato dell'Alta Austria, nella categoria

Cinema. Lo stesso anno, fonda la casa di produzione Spielmannfilm.

FILMOGRAFIA

TUTTI I FILM: SCENEGGIATORE E REGISTA

2004 ANTARES. Durata: 115 min

Festival: Locarno, Toronto, Montreal, Vancouver, San Francisco, Mills Valley, Palm Springs, Istanbul, Hof, Mannheim, Seviglia, Tessalonico, Busan, Mar del Plata

Premi: Candidatura all'Oscar per la sezione Lingua Straniera (Austria); Film d'apertura del festival Diagonale nel 2004

2001 SPIEL IM MORGENGRAUEN (adattamento del romanzo di Arthur Schnitzler, Gioco all'Alba). TV: 90 min

1999 DIE FREMDE(LO STRANIERO) Durata: 100 min

Festival: Toronto, Mosca, Seattle, Hof.

Premi: Candidatura all'Oscar nella sezione Lingua Straniera (Austria)

1994 DIE ANGST VOR DER IDYLLE (PAURA DELL'IDILLIO). TV: 90 min; co-produzione con ORF/ZDF

Festival: Berlinale Panorama, 1995

1993 DIESES NAIVE VERLANGEN. TV: 95 min; co-produzione con ORF/ZDF

Premi: Premio Erich Neuberger, 1994

1991 DER NACHBAR (IL NIGHT-CLUB). Durata: 95 min; colori

Festival: San Sebastian (in gara), Montréal, Hof, Bratislava, Bruxelles, Saarbrücken, Strasburgo.

Premi: San Sebastian: Premio CICAIE, Menzione onoraria FIPRESCI per la notevole costruzione di un personaggio eccezionale; Bratislava: Premio SPECIALE;

Wiener Filmpreis 1993; Goldene Kader 1994 per la Migliore Sceneggiatura

Crediti non contrattuali

Revanche – Ti ucciderò

1990 ERWIN UND JULIA (ERWIN E JULIA). Durata: 100 min; colori
Festival: Locarno (in gara), La Baule, Trieste,
Premi: La Baule: Julia Stemberger come Migliore Attrice Protagonista

TEATRO

2006 LA STRADA SOLITARIA di Arthur Schnitzler. Presentato al Landestheater, Linz
2007 UA IMPERIUM di Götz Spielmann. Landestheater Linz; regista: Gerhard Willert

JOHANNES KRISCH - NEL RUOLO DI ALEX

Nato a Vienna nel 1967. Dal 1989 apprezzato e ricercato membro del Burgtheater di Vienna. Ha lavorato al fianco di registi del calibro di Claus Peymann, Jürgen Flimm, Hans Neuenfels, Ruth Berghaus, Leander Haussmann, Karlheinz Hackl, Paulus Manker e Philip Tiedemann. Si è esibito al Festival di Salzburg e al Landstheater, in Liechtenstein. Oltre alla recitazione teatrale, Johannes ha ricoperto numerosi ruoli in film per il cinema e per la televisione. Ricordiamo, tra gli altri, Andreas Hofer - Die Freiheit des Adlers, per la regia di Xaver Schwarzenberger, nel 2001; Conny und die verschwundene Ehefrau di Reinhard Schwabenitzky, 2005 e Schön, das es dich gibt di Reinhard Schwabenitzky, 2005. La parte di Alex, è il primo ruolo da protagonista in un lungometraggio.

URSULA STRAUSS- NEL RUOLO DI SUSANNE

Nata nella bassa Austria, a Melk, nel 1974. Dopo un percorso di studi per diventare maestra d'asilo, decide di studiare recitazione e appena dopo la laurea si iscrive al Volkstheater di Vienna, che frequenta dal 1993 al 1996. Si esibisce regolarmente in vari teatri viennesi, tra cui il Theater in der Josefstadt, l'Ensembletheater, il Theater in der Drachengasse e il Volkstheater. La sua filmografia include: White Cherries per la regia di Leopold Lummerstorfer, 2000; Free Radicals di Barbara Albert, 2003; Crash Test Dummies di Jörg Kalt, 2005; Kotsch di Helmut Köpping, 2006; Falling di Barbara Albert, 2006 e recentemente Krankheit der Jugend, diretto dagli allievi dell'Accademia d'Arte Cinematografica di Vienna, con la supervisione di Michael Haneke, 2007. Ottiene il ruolo principale nella nuova serie poliziesca Schnell ermittelt, la prima stagione comincerà nel 2008.

IRINA POTAPENKO - NEL RUOLO DI TAMARA

Nel 1994, all'età di 8 anni, lascia la Penisola di Crimea sul Mar Nero per trasferirsi con la madre a Berlino. Recita da quando aveva dodici anni, ha cominciato in un piccolo teatro russo, per passare poi al Volksbühne di Berlino in varie pièce dirette da Frank Castorf. Dal 2005 recita anche in numerosi film. Tra gli altri, ha recitato nel film tedesco Prinzessin, diretto da Birgit Großkopf, e nel 2006 ottiene la parte di Adelaida in Idiot di Frank Castorf. Non ha mai frequentato una scuola di recitazione, piuttosto, ha imparato il mestiere salendo sul palco, semplicemente facendo ciò che le riesce più naturale.

ANDREAS LUST- NEL RUOLO DI ROBERT

Crediti non contrattuali

Revanche – Ti ucciderò

Nato a Vienna nel 1967, studia recitazione al Mozarteum di Salzburg. Si esibisce in molti teatri, tra cui il Volkstheater di Vienna, lo Städtischen Bühnen di Freiburg, il Landestheater in Tirolo, il Vereinigten Bühnen di Bolzano e il Theater Phönix di Linz. Recita in molti film, tra cui For God and Country diretto da Wolfgang Murnberger nel 1994; Die Liebe eines Ganoven diretto da Peter Ily Huemer, 1995; Schwarzfahrer di Nikolaus Leytner, 1996; Die Unfisch di Robert Dornhelm, 1997.

HANNES THANHEISER- NEL RUOLO DEL VECCHIO

Una vita sempre diversa e mai monotona. Classe 1925. Tra i tanti lavori, è stato firmatario autorizzato, circense, capo elettricista, primo fisarmonicista, scenografo, decoratore d'interni, designer di eventi e commerciante d'arte. Ha fondato il Primo Teatro per Bambini di Vienna (Erste Wiener Kinderbühne) e nel 1954 ha aperto il jazz club Studio 1, sempre a Vienna (oggi Porgy und Bess). Nel 1979 viene scoperto il suo talento per la recitazione e gli viene affidato uno dei ruoli principali in Alpensaga di Dieter Berner. Da allora ha recitato in più di 120 film in Austria e in Germania. Nel 1990 è stato premiato con il Premio Federico Fellini per la Migliore Performance Artistica per il film Earthbound di Oliver Herbrich. Nel 2007 riceve il premio Prandtauer, conferitogli dalla città di St. Pölten per il suo operato. Vive in campagna e, come il personaggio del film, anche lui suona la fisarmonica.

MARTIN GSCHLACHT - PRODUTTORE

Nato a Vienna nel 1969, studia ripresa e produzione cinematografica all'Accademia viennese di Arte Cinematografica, diplomandosi nel 1996. Sin dalla metà degli anni Novanta, lavora ai set di vari film austriaci, per il cinema e per la TV, e anche a numerose pubblicità. Nel 1999 co-fonda la casa di produzione Coop99, con sede a Vienna e diventa produttore.

Filmografia Scelta

Forever Never Anywhere di Antonin Svoboda, 2007

Slumming di Michael Glawogger, 2006

Zarin di Shirin Neshat, 2005

You Bet Your Life di Antonin Svoboda, 2005

Hotel di Jessica Hausner, 2004

Antares di Götz Spielmann, 2004

Free Radicals di Barbara Albert, 2003

Spiel im Morgengrauen di Götz Spielmann, 2001

Lovely Rita di Jessica Hausner, 2001

Luna Papa di Bakhtiar Khudojnazarov, 1999

Premi / Candidature

Premio AAC (Award Art Communication): Miglior Fotografia /Film 2005/2006 per You Bet Your Life

Bronze Camera 300: International Camera Film Festival, fratelli Manaki, 2004 per Hotel

Nominato al premio Goldene Kader per la Miglior Fotografia: Hotel Nominato Miglior Film

Crediti non contrattuali

Revanche – Ti ucciderò

al Golden Camera 300: International Camera Film Festival,
Fratelli Manaki, 2001 con Lovely Rita

MARIA GRUBER - SCENOGRAFA

Maria Gruber si è diplomata alla HTL di Graz, (politecnico), Dipartimento di Arte e Design, campo di specializzazione: design decorativo. Ha studiato design per teatro all'Università per la Musica e le Arti Drammatiche di Graz.

Filmografia (scenografa)

Vaterspiel di Michael Glawogger, 2008/girato in parte in Austria

Die Verzauberung di Wolfram Paulus, per la TV, 2007

Slumming di Michael Glawogger, 2007

Kotsch di Helmut Köpping, 2006

Augenleuchten di Wolfram Paulus, 2005

Slugs di Michael Glawogger, 2004

Progetti teatrali

Inaugurazione di Graz Capitale Europea della Cultura 2003 al Grazer Oper
(diretta da Hauswirth, Klengel, Köpping)

Assistente scenografa al Kleinen Theater di Salzburg.

Decorazioni per gruppi teatrali indipendenti, Graz

LKH - telenovela, Schauspielhaus Graz, Probebühne
diretta da Helmut Köpping

KARINA RESSLER - MONTAGGIO

Nata a Villach nel 1957, si diploma all'Accademia d'Arte Cinematografica di Vienna, e diventa subito il film editor più ricercato in Austria e in Germania dal 1985, richiesta per lavorare a film sia per il cinema che per la televisione.

Filmografia Scelta

42 Plus di Sabine Derflinger, 2007

Außer Konkurrenz – André Heller di Othmar Schmiderer, 2006

Falling di Barbara Albert, 2006

Sleeper di Benjamin Heisenberg, secondo editor: Stefan Stabenow, 2006

Hotel di Jessica Hausner, 2004

Antares di Götz Spielmann, 2004

The Danube di Goran Rebic, secondo editor: Martin Mattusiak, 2003

The Whore's Son di Michael Sturminger, 2003

Blue Moon di Andrea Dusl, 2002

State of the Nation di Barbara Albert, Michael Sturminger, Michael Glawogger,

Ulrich Seidl, documentario, 2002

Step on It di Sabine Derflinger, 2001

WWW.REVANCHE.AT